

LE RAZZE CAPRINE DEL PIEMONTE

ROCCAVERANO



Origine Autoctona dell'Alta Langa Astigiana, un tempo era la razza caprina più diffusa nella zona di origine; la zona di allevamento è attualmente circoscritta alla zona della Comunità Montana Langa Astigiana- Val Bormida.

Taglia medio grande.

Produzioni Latte (300-400 litri per lattazione) trasformato per produrre il "Roccaverano DOP", caprino puro ; formaggio fresco di 12-14 cm di diametro, 3-4 cm di scalzo e peso di 400 grammi circa. Tipicità Rustica ed adattabile a condizioni di pascolo difficili.

Conservazione Inserita dalla Regione Piemonte nell'elenco delle razze autoctone a rischio di abbandono nel PSR2023/27

FIURINÀ

Origine Autoctona del Canavese, attualmente allevata nelle Valli di Lanzo e di Susa; chiamata anche Grigia della Valle di Lanzo.

Taglia medio piccola.

Produzioni Latte, (300 litri per lattazione) utilizzato per la produzione di formaggi caprini puri o misti caprini vaccini. Tipicità Rustica ed adattabile a condizioni di pascolo difficili.

Conservazione Inserita dalla Regione Piemonte nell'elenco delle razze autoctone a rischio di abbandono nel PSR2023/27.



VALLESANA



Origine Autoctona della zona transfrontaliera tra Verbano Cusio Ossola e Cantone Vallese (Svizzera), attualmente allevata nelle Valli Ossolane, del Vercellese e di Susa.

Taglia media.

Produzioni Carne (capretti 12-15 Kg, caprettoni 20-25 kg) molto gustosa e ricercata. Tipicità Resistente alle basse temperature, detta anche capra dei ghiacciai; apprezzata anche per motivi estetici.

Conservazione Inserita dalla Regione Piemonte nell'elenco delle razze autoctone a rischio di abbandono nel PSR2023/27.

Foto

Fiurinà: foto M. Turinetti | Vallesana: foto Pro Specie Rara

Realizzato nell'ambito del progetto GERMONT6
Valorizzazione della biodiversità zootecnica del Piemonte
attraverso la divulgazione